

## Gruppo di lettura 2007 - 2008

### GIOCHIAMO CON UN TEST?

#### dimmi come leggi e ti dirò che cosa cerchi nella lettura

Il momento della lettura rappresenta sempre un certo isolamento dal mondo, perché allontana dalla realtà che ci circonda per immergerci nel mondo della *fiction*, ma poiché le nostre scelte parlano di noi, è possibile scoprire qualche segreto sulle nostre 'parti' nascoste semplicemente osservando i gesti che compiamo in modo del tutto istintivo. Per il test abbiamo scelto solo un'ambientazione domestica, perché la casa rappresenta il volto più intimo del nostro modo di relazionarci col mondo che ci circonda.

Possiamo leggere in ogni modo e in ogni momento del giorno, in casa o fuori, ma è pur vero che sicuramente abbiamo un luogo dove leggere ci piace di più: scegli tra le diverse modalità proposte dalle fotografie quella che più assomiglia al tuo modo di leggere e confronta la tua esperienza con la situazione descritta nel corrispondente ritratto. Se sei incerto tra diverse immagini, cerca di individuare un equilibrio tra le varie risposte: significa che la lettura per te è la risposta a diversi bisogni, che meritano di essere ascoltati.

Osserva le sei possibilità descritte dalle fotografie e ... buona lettura e buon divertimento!

*Isabella Colonna*

**desideri condividere con altri amici lettori il piacere di leggere?  
entra a far parte del 'Gruppo di lettura'!  
il primo incontro sarà martedì 13 novembre 2007 alle ore 14  
presso la biblioteca di via Mons. Brioschi**

Io sono parte di tutto ciò che ho letto.

John Kieran



**ragazzo sprofondato in poltrona**

un divano o una poltrona offrono un abbraccio avvolgente e stabile, un senso di solidità e di sicurezza ma anche di difesa e protezione: seduto comodamente in poltrona, abbandonato con fiducia al morbido appoggio, desideri un momento di pace e di concentrazione in te stesso, pur gustare il piacere di leggere senza che altro disturbi il contatto tra le suggestioni della scrittura e i tuoi pensieri. Cerchi nel libro una ricchezza nuova e sei pronto con uno spirito libero e disponibile a misurare il tuo mondo interiore con le emozioni offerte dalla narrazione.

**ragazzo appoggiato al tavolo**

il tavolo o uno scrittoio rappresentano il luogo dello studio e del lavoro: uno studente siede al tavolo perché così può sottolineare passaggi significativi del testo, prendere appunti, consultare un atlante, un vocabolario, un altro testo o il quaderno di scuola. La sedia impone una postura rigida e controllata, così il tuo desiderio di leggere sembra nato più dal senso del dovere che dal bisogno di soddisfare un piacere. È possibile che leggendo al tavolo non ti abbandoni mai completamente alle suggestioni della *fiction* e affronti il testo con uno spirito piuttosto critico e severo.

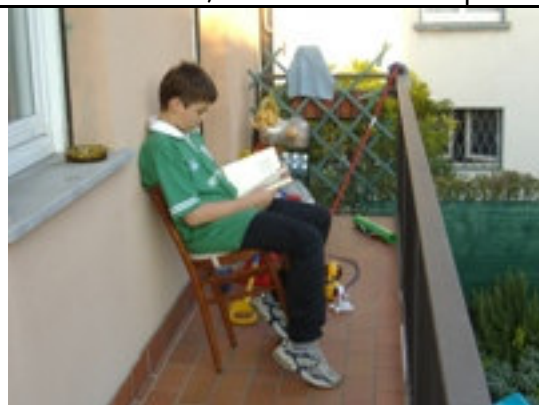
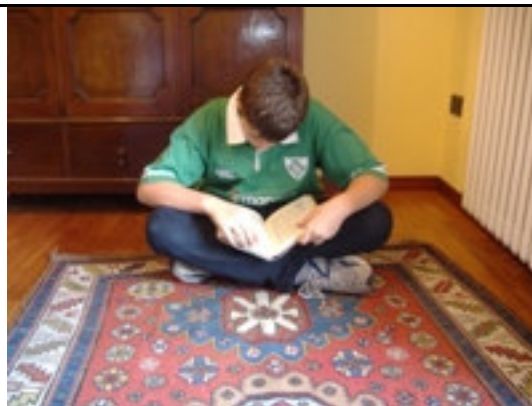


**ragazzo sdraiato sul letto**

il letto è il luogo del riposo e dell'abbandono di ogni attività della ragione: la realtà non esiste più e puoi entrare nell'altrove in cui ti piace perderti. Leggi senza resistenze, abbandonato alla *fiction*, pronto a mischiare la storia coi sogni (incubi?) della notte. È possibile che tu, mago dell'immaginazione e della fantasia, sia un appassionato di storie fantastiche, e se è vero che il sonno è un piccolo 'assaggio' di morte, leggendo puoi controllare il momento in cui passi dalla veglia al sogno: il vortice nero incute meno paura, se hai gli occhi pieni di visioni che ti hanno portato lontano.

### ragazzo seduto per terra

il pavimento (ma può essere anche la versione più 'calda' rappresentata da un tappeto) rappresenta il contatto con le radici, con la terra. Se leggi così, seduto con le gambe incrociate che indicano il tuo bisogno di fare appello a tutte le tue forze, o con la schiena appoggiata al muro, per cercare un sostegno, significa che senti il bisogno di rinsaldare il tuo istinto di sopravvivenza, la tua identità. La lettura può costituire quindi un ottimo aiuto nella strada della ricerca di te, perché attraverso le suggestioni della *fiction* puoi trovare spunti e idee per la costruzione del tuo mondo interiore, che senti ancora un po' debole.



### ragazzo seduto al sole

un angolo di sole, come la luce calda di un camino, o il semplice surrogato di un calorifero, donano un momento di piacere anche fisico che offre conforto, un rifugio che salva dalla malinconia, la carica per affrontare una difficoltà passeggera. Se leggi così, forse più che il mondo narrato ti attrae la possibilità di concederti una pausa di benessere che ti scaldi le ossa e insieme il cuore. Il caldo sulla pelle è il vero bisogno, che viene soddisfatto e arricchito dagli spunti offerti dalla storia, che comunque non avrà la forza di trascinarti altrove, perché desideri restare lì, col tepore addosso.

### ragazzo rintanato in bagno

il bagno è un rifugio in cui puoi stare davvero in pace, in piena libertà, senza che nessuno venga a interrompere il piacere della lettura. Poiché sai che negli altri spazi della casa devi obbedire alle leggi del gruppo e non puoi essere completamente te stesso, il bagno rappresenta l'unico luogo di silenzio per te che evidentemente cerchi nel libro la possibilità di essere 'portato via' dalla forza della storia. Solo col tuo libro in un ambiente in fondo poco confortevole, rubi per te un angolo di tranquillità in cui niente e nessuno potranno interrompere il tuo viaggio mentale.



La tua casa, essendo il luogo in cui tu leggi, può dirci qual è il posto che i libri hanno nella tua vita, se sono una difesa che tu metti avanti per tener lontano il mondo di fuori, un sogno in cui sprofondi come in una droga, oppure se sono dei ponti che getti verso il fuori, verso il mondo che ti interessa tanto da volerne moltiplicare e dilatare le dimensioni attraverso i libri.

Italo Calvino, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*